

Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse
Herausgeber: La Croix-Rouge suisse
Band: 79 (1970)
Heft: 1

Rubrik: Croce Rossa nel Ticino

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

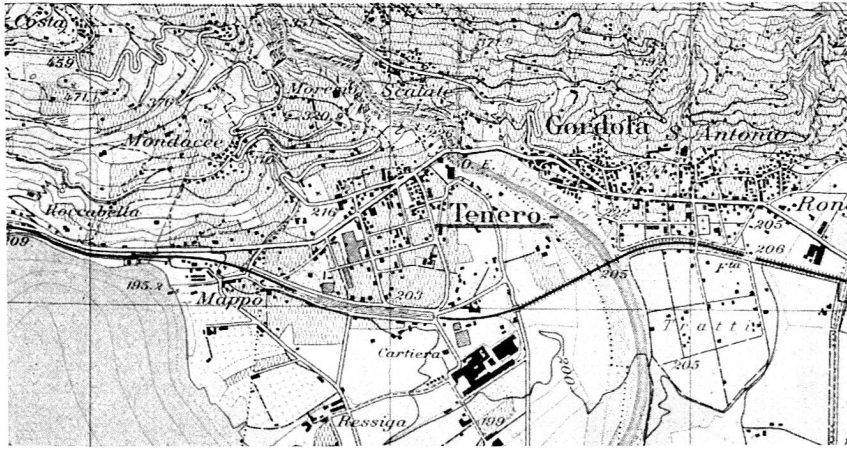
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 28.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Offerto dal «Dono svizzero» alla Gioventù svizzera il bel centro di Tenero si è trasformato da luogo di convalescenza per i militari svizzeri, in palestra per i corsi di istruzione preparatoria.

Il Comitato per l'A 69 ha, in collaborazione con la Scuola federale di ginnastica di Macolin, invitato a Tenero, nella settimana dal 2 all'8 novembre, 72 apprendisti per un corso di sport e escursioni.

Croce Rossa nel Ticino

Nuova vita per il centro sportivo di Tenero

Offerto dal «Dono svizzero» all gioventù svizzera il bel centro di Tenero, circondato da un'azienda agricola in pieno rendimento. Si è trasformato da luogo di convalescenza per i militari svizzeri, in palestra per i corsi di istruzione preparatoria. Vi si addestrano i giovani dai 14 anni ai venti, ossia quando scocca per loro l'ora del servizio militare. Vico Rigassi, nell'articolo apparso su Gioventù e sport del settembre al ottobre di quest'anno, ricorda che «allorquando nell'autunno del 1939 il defunto Generale Guisan lanciò il primo messaggio all'esercito, al popolo svizzero e alla gioventù del paese, concluse l'appello ai giovani con il vecchio adagio «Mens sana in corpore sano».

Lo ricorda affermando che ciò è esattamente quanto vuole il nuovo articolo 27 quinquies della Costituzione federale che prevede soprattutto di estendere alla gioventù femminile del nostro paese i benefici fisici e morali di cui godono da oltre un quarto di secolo i nostri giovani concittadini iscritti all'IP e di modificare, intensificandola, la ginnastica e lo sport nella scuola, creando così una gioventù sana.

Il Comitato per l'A 69, in collaborazione con la Scuola federale di ginnastica di Macolin, ha in certo qual modo anticipato i tempi invitando a

Tenero, nella settimana dal 2 all'8 novembre, 72 apprendisti, di cui una ventina di ragazze, per un corso di sport e escursioni.

Ha anticipato i tempi in quanto ha esteso tale invito anche alle ragazze, senza aspettare il risultato della votazione che si svolgerà presumibilmente nel 1970 e che, speriamo, vorrà concedere anche alle giovanette un'istruzione sportiva adeguata ai tempi e quanto mai necessaria. Tenero è un centro ideale per questi incontri in quanto offre alloggio, nella casa centrale, a circa 120 persone e può ospitare altri giovani nella sezione della «tendopoli».

Oltre ai campi per il gioco del calcio, quelli per la palla a mano e la palla a volo, esistono moderne attrezzature per l'atletica.

Lungo la riva del lago si stanno eseguendo da tempo lavori di bonifica per ottenere una spiaggia atta alla pratica del nuoto, cosicché tra non molto tempo anche lo sport del nuoto potrà essere ampiamente praticato. Certo fa dispiacere veder scomparire i canneti tipici della regione, insieme ai nidi delle anitre selvatiche. Ma in questo caso anche il più accanito sostenitore dell'integrità del paesaggio si trova in difficoltà nella scelta: sport per i giovani o contemplazione per chi non lo è più? Speriamo si trovi una soluzione di compromesso

che accontenti gli uni e gli altri e non tolga alle anitre selvatiche il gusto di far il nido nel nostro cantone.

Le statistiche rivelatrici

Chi non segua con occhi aperti l'evoluzione della vita sportiva nel nostro paese, potrà meravigliarsi dell'attenzione che si dedica alla stessa. Pare ai più che ormai tutti applichino lo sport: d'estate ai laghi e lungo i fiumi, d'inverno sui campi di sci, in ogni stagione con le arrampicate in montagna. Eppure quanti fanno dello sport costituiscono ancora una minoranza e, soprattutto, occorre non parlare di sport quale hobby di fine settimana o anche per qualche soggiorno, ma di ginnastica, applicata con costanza, e di vita sportiva in generale, nel senso di vita sana condotta all'aperto, cui faccia seguito, in casa, un modo di vita altrettanto regolare e sorvegliato per quanto riguarda l'alimentazione e l'uso o l'abuso di alcoolici e tabacco.

In conclusione le statistiche dicono che la nostra generazione rinuncia sempre di più al movimento, che è fonte di vita. Ancora nel 1900 il 40 per cento della popolazione svizzera lavorava nell'agricoltura e aveva perciò occasione di far del moto. Nel 1961 tale percentuale si era ridotta al

Il programma del radunno comportava fra altro giochi.



I ragazzi e le ragazze esercitano il motivo di un balletto.
Fotos Aldo Sartori, Bellinzona



12,7 per cento. Inoltre la crescente motorizzazione rende l'uomo sempre più pigro e schiavo dell'automobile, togliendogli ogni occasione di camminare e di correre.

Le statistiche riguardanti gli esami-base dell'istruzione preparatoria fanno risaltare che i giovani provenienti da zone urbane — e lo si riscontra in ogni cantoni — danno prestazioni nettamente inferiori a quelle date da ragazzi provenienti dalla campagna o dai piccoli villaggi. Questo nonostante siano maggiori, per i primi, le possibilità di allenamento. Oltre cinquemila, dei 41 640 ragazzi che hanno terminato la scuola nel 1967, presentavano anomalie della colonna vertebrale. E si calcola che uno su otto dei coscritti presentatisi nello stesso anno è risultato colpito in un modo o nell'altro da anomalie analoghe.

Il direttore cantonale dell'IP, signor Aldo Sartoris, ha illustrato a Trevano quanto si intende fare, su piano nazionale, per migliorare le condizioni fisiche della nostra gioventù portandola sui campi di ginnastica e di sport fin dai primi anni. Ma...

Le critiche

Il piano di lavoro futuro ha dato la stura alle critiche per il poco che si fa ancora in campo cantonale. Sportivi della fama di Libotte protestano per la mancanza di palestre e di campi da gioco per i ragazzi e per gli adulti. Laddove le palestre esistono son chiuse secondo il ritmo delle scuole, cosicchè per tutti i mesi dell'estate e per gli altri periodi di vacanze scolastiche, nessuno le utilizza.

Mancano, in un paese come il nostro, le piscine. Le poche esistenti (vedi Chiasso) son tanto affollate da renderle utilizzabili soltanto per poche ore a turno.

Qualcosa si fa, in talune regioni: Locarno avrà una serie di piscine aperte a tutti, Lugano studia una piscina coperta, ma per intanto ci si deve accontentare di piani e di programmi per il futuro.

Tenero dovrà servire da esempio, ma occorre ancora che la popolazione sia resa maggiormente sensibile alla

necessità di un estendersi della pratica dello sport e della ginnastica quali fattori non di divertimento, ma di protezione della salute di tutti. I datori di lavoro dovranno abituarsi a concedere, così come avviene nella Svizzera interna, giornate supplementari di assenze dal lavoro agli apprendisti affinché possano partecipare ai corsi completi organizzati per loro. A quello svoltosi in novembre i ticinesi non erano presenti. Fatto sorprendente, quando si sente affermare che ciò non avvenne perchè i datori di lavoro non hanno interpretato nel giusto senso il significato di tale presenza.

Per il futuro, in considerazione pure dell'estensione alle ragazze dei vantaggi di un'istruzione fisica organizzata, anche questo aspetto del problema dovrà essere ristudiato e riveduto.

Una gioventù sana e bene addestrata ripaga cento volte, con un lavoro più efficace, le eventuali assenze per la partecipazione a corsi efficacemente organizzati.

31,7 centesimi per abitante donati alla Croce Rossa svizzera

Il bilancio della Colletta di maggio 1969 della Croce Rossa svizzera indica un'entrata lorda di 1 967 762 franchi ossia il 4 % in più di quella registrata nel 1968. Le spese hanno raggiunto l'importo di 336 166 franchi (17 per cento del risultato lordo). Il provento netto di 1 631 596 franchi, con un aumento dell'1,5 % in confronto allo scorso anno, è stato così suddiviso: 169 059 franchi alle Sezioni dei Samaritani, 219 534 franchi alle Sezioni della Croce Rossa svizzera. All'organizzazione centrale della Federazione svizzera dei Samaritani sono stati versati 311 429 franchi e all'organizzazione centrale della Croce Rossa svizzera 931 554 franchi. I diversi tipi di colletta hanno dato le seguenti entrate lorde: vendita del distintivo 666 121 Fr. (34 %) ossia il 4,6 % in meno dello scorso anno; colletta con liste 588 752 Fr. (30 per cento: con un aumento del 7,3 % per raffronto al 1968); colletta condotta nelle aziende industriali ed altre 320 931 Fr. (16 per cento ossia con un

aumento del 2,3 per cento); colletta per conto postale 364 974 Fr. (19 per cento con un aumento del 17,7 per cento). Il saldo di 26 984 Fr. proviene da diverse manifestazioni e rappresenta l'1 per cento dell'entrata lorda.

Le spese più elevate sono provocate, come ogni anno, dalla colletta per conto postale: 114 630 Fr. Dalla vendita di distintivi: 85 332 Fr. dalla colletta presso le aziende: 8052 Fr. Dalla colletta per liste: 7310 Fr. e diversi 459 Fr. Le spese per la propaganda generale si sommano a 120 383 Fr. Nel 1969 le spese generali son state del 17,7 per cento più alte che non nel 1968.

I risultati della colletta sono stati influenzati dal cattivo tempo che ha rovinato la vendita dei distintivi, dal lancio di altre collette, dal fatto che in molte grandi città il numero degli scolari partecipanti alla vendita dei distintivi è stato minore che non per gli altri anni.

La Croce Rossa svizzera si rende conto che i risultati della Colletta di maggio, anche se accusano soltanto un leggero aumento, testimoniano della generosità della nostra popolazione alla quale esprime ringraziamenti vivissimi e la sua gratitudine.

Con il loro dono i nostri compatrioti hanno dichiarato una volta ancora la loro fiducia nella Croce Rossa svizzera e nella Federazione svizzera dei Samaritani, permettendo alle due istituzioni di proseguire le loro attività umanitarie.

82 scuole per la formazione di personale sanitario riconosciute a tutt'oggi dalla CRS

In data 12 e 13 novembre 1969, il comitato centrale della Croce Rossa svizzera ha deciso, tra l'altro, di riconoscere definitivamente o provvisoriamente sei scuole d'infermiere e d'infermieri psichiatrici e due scuole di assistenti geriatriche. In queste scuole la formazione è stata riconosciuta corrispondente alle norme emanate dalla Croce Rossa svizzera in materia. In seguito a tale decisione, il numero dello scuole d'infermieri e di laborantine mediche riconosciute dalla Croce Rossa svizzera passa da 74 a 82.

γ-Globuline SRK
i.m. 16%
i.v. 6%

SRK+CRS
10 ml GAMMA-GLOBULINE SRK 16% (Humaine)
160 mg de γ-Globuline par ml. A conserver entre 2-10° C

Prophylaxie des maladies à virus. Traitement des infections bactériennes.

Contient les anticorps du plasma humain.
Préparée à base de plasma d'un grand nombre de donneurs suisses.

SERVICE DE TRANSFUSION CRS  **LABORATOIRE CENTRAL**

3000 BERNE, WANKDORFSTRASSE 10, TÉL. (031) 41 22 01